

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2.000	Consuntivo Esercizio 2.000	ISMEA Esercizio 1999	Variazioni
1 Organi sociali						
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione						0
- Emolumenti Collegio Sindacale			31	31	30	1
- Emolumenti Commissario			123	123	72	51
- Spese di rappresentanza organi sociali			20	20	43	-23
	0	0	174	174	145	29
2 Compensi a terzi						
- Oneri legali per contenzioso riord. fond.		1.168	144	1.312	105	1.207
	0	1.168	144	1.312	105	1207
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature						
- Manutenzione ordinaria e straordinaria		216	250	466	245	221
- Condominio		43	11	54	8	46
- Riscaldamento		63	3	66	21	45
- Vigilanza		114		114		114
	0	436	264	700	274	426
4 Utenze						
- Spese telefoniche		172	138	310	154	156
- Spese per forza motrice e illuminazione		77	64	141	50	91
- Spese telefoniche non deducibili		16	22	38	15	23
	0	265	224	489	219	270
5 Cancelleria e stampati						
- Spese cancelleria		55	65	120	48	72
- Stampati		2	12	14	7	7
	0	57	77	134	55	79
6 Altri costi amministrativi						
- Assicurazioni		62	33	95	39	56
- Manutenzione macchine e sist. ufficio		36	36	72	16	56
- Spese per gestione autovetture		26	28	54	28	26
- Spese per traslochi interni		16	48	64	32	32
- Spese varie amministrative		103	168	271	134	137
- Spese postali		35	13	48	17	31
- Spese di trasporto		3	22	25	32	-7
- Acquisto attrezzature d'ufficio			0	0	0	0
- Quote associative		1	9	10	2	8
- Spese revisione bilancio		15	21	36	53	-17
- Documentazione amministrativa		26	11	37	11	26
- Spese di viaggio varie		119	19	138	36	102
	0	442	408	850	400	450
7 Altri costi di gestione						
- Tassa rifiuti solidi urbani		46	32	78	33	45
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati		375		375	0	375
- ICIAP e tassa partita IVA				0		0
- ICI- Imposta comunale immobili		170	22	192	22	170
- ILOR - Imposta locale sui redditi				0		0
- Altri oneri tributari			0	0	0	0
	0	591	54	645	55	590
TOTALE	0	2.959	1.345	4.304	1.253	3.051

I costi di produzione nel complesso, a seguito dell'accorpamento ai sensi del D. Lgs. 419/99, si incrementano nell'anno 2000 di Lit. 132.355 mln (+85% ca.). Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2000	Interv. R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	Esercizio Esercizio 1999	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci		0	206	206	92	114
b - Per servizi		84.817	12.755	97.572	8.789	88.783
c - Per godimento di beni di terzi		772	706	1.478	650	828
d - Per il personale		6.870	11.679	18.549	10.428	8.121
e - Ammortamenti e svalutazioni		10	923	933	2.153	(1.220)
f - Variazioni delle rimanenze		(6.431)	(3)	(6.434)	(7)	(6.427)
g - Accantonamenti per rischi	694	38.385	67	39.146	42	39.104
h - Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
i - Oneri diversi di gestione		2.960	1.345	4.305	1.253	3.052
TOTALE	694	127.383	27.678	155.755	23.400	132.355

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Lit. 45.425 mln (Lit. -405 mln)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo attivo dei proventi finanziari registrati nell'esercizio 2000, pari al 38,5% del valore della produzione totale del periodo.

Il saldo attivo rispetto agli oneri finanziari netti dell'anno precedente si riferisce principalmente agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata da:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.000	Interv. R.F. Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 2.000	Consuntivo Esercizio 2.000	Serv. Inf. Esercizio 1.999	Serv. Inf. variazioni
- Proventi da partecipazioni			0	0	0	0
Interessi attivi bancari		338		338		338
Interessi attivi su crediti v/assegnatari		45.256		45.256		45.256
- Altri proventi finanziari		1	25	26	22	4
- Interessi passivi bancari		(4)	(137)	(141)	(391)	250
- Interessi passivi moratori		(26)	(27)	(53)	(36)	(17)
- Differenza cambi			(1)	(1)	0	(1)
TOTALE	0	45.565	(140)	45.425	(405)	45.830

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Lit. 0 mln (Lit. 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Lit. 206 mln (Lit. 144 mln)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

° proventi straordinari e plusvalenze	Lit. 108 mln	(Lit. 22 mln nel 1999);
° sopravvenienze attive	Lit. 144 mln	(Lit. 219 mln nel 1999);
° oneri straordinari e minusvalenze	Lit. 6 mln	(Lit. 23 mln nel 1999);
° sopravvenienze passive	Lit. 40 mln	(Lit. 74 mln nel 1999).

Per quanto riguarda i proventi straordinari (Lit. 108 mln), trattasi di proventi relativi alla plusvalenza dovuta alla cessione di nostre autovetture, di alcune apparecchiature elettroniche e dei riscatti delle polizze INA dei nostri dipendenti.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive (per complessive Lit. 144 mln), le stesse si riferiscono a:

- Lit. 99 mln sopravvenienze a seguito di espropri e servitù.

- Lit. 45 mln per rettifiche debiti anni 1999 e precedenti verso fornitori di beni e servizi per stralcio a minor costo, nonché per incassi di competenza esercizio precedente per cessione di pubblicazioni.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari (Lit. 6 mln), trattasi di oneri relativi alla minusvalenza dovuta al furto di materiale hardware presso i nostri uffici di Via Spallanzani.

Per quanto riguarda, infine, le sopravvenienze passive (complessivamente Lit. 40 mln) le stesse si riferiscono a:

- Lit. 14 mln costi di competenza anni precedenti, erroneamente non imputati;
- Lit. 17 mln per costi INPS collaboratori, intervistatori, etc. non imputati nel 1999;
- Lit. 9 mln, in tale importo sono compresi, tra l'altro, interessi riconosciuti in sede giudiziaria riguardanti un contenzioso di lavoro con i dipendenti.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	Sez esa Esercizio 2000	Interv.R.F. Esercizio 2000	Serv. Inf. Esercizio 2000	Consuntivo Esercizio 2000	ISMEA Esercizio 1999	Variazioni
A - Valore della produzione	1.191	88.876	28.002	118.069	23.857	94.212
B - Costi della produzione	-694	-127.384	-27.677	-155.755	-23.400	-132.355
Risultato Operativo	497	-38.508	325	-37.686	457	-38.143
C - Proventi e oneri finanziari		45.564	-140	45.424	-405	45.829
D - Rettifiche di valore di attività			0	0	0	0
E - Proventi e oneri straordinari		107	99	206	143	63
Risultato ante imposte	497	7.163	284	7.944	195	7.749
F - Imposte dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita prima delle imposte	497	7.163	284	7.944	195	7.749
Imposte sul reddito d'esercizio		-567	-244	-811	-178	-633
Utile/Perdita d'esercizio	497	6.596	40	7.133	17	7.116

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2000

PREMESSA

L'ISMEA è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, istituito con il D.P.R. 28 maggio 1987, n. 278, patrimonialmente autonomo e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

In attuazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, che dispone l'accorpamento della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, provvede al riordino dell'Istituto, che diviene "Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare", e alla revisione del relativo statuto.

A seguito del suddetto accorpamento, l'ISMEA è subentrata nei rapporti attivi e passivi del soggetto incorporato e nello svolgimento dei suoi compiti congiuntamente ai propri obiettivi tradizionali e quelli dell'ente incorporato, ambedue convergenti verso l'obiettivo del sostegno alla competitività delle imprese agricole.

I fini istituzionali dell'Istituto si possono così schematizzare:

- a) svolge sulla base degli indirizzi del Ministro delle politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal sistema statistico nazionale;
- b) provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari;
- c) svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 e successive modificazioni e integrazioni nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441;
- d) costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le Regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, come riordinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, persegue l'obiettivo di supportare l'efficienza e la competitività delle imprese agricole. Sulla base della normativa primaria e secondaria che governa la sua attività, l'ISMEA, infatti, svolge le attività istituzionali di seguito identificate.

- a) **servizi informativi per le imprese del settore agro-alimentare**, agevolando la gestione dei relativi processi produttivi e commerciali, contribuendo alla definizione delle politiche produttive in campo agricolo e in generale promuovendo la commercializzazione dei prodotti agricoli.
- b) interventi patrimoniali diretti alla formazione e l'ampliamento della proprietà diretto-coltivatrice su tutto il territorio nazionale (c.d. **"ricomposizione fondiaria"**), in coerenza con gli altri obiettivi della programmazione economica nazionale, promuovendo il ricambio generazionale nel settore e contribuendo alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale. Il processo di ricomposizione fondiaria deve inoltre contribuire alla soluzione del tradizionale problema della frammentazione dimensionale delle aziende agricole, favorendo la riagggregazione delle proprietà e da qui un utilizzo più razionale e produttivo del fattore terra.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A seguito del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il Legislatore ha previsto l'accorpamento della Cassa per la formazione contadina nell'ISMEA.

L'effettivo accorpamento è stato disposto con la nomina del Commissario straordinario e il sub Commissario a seguito del Decreto ministeriale del 16 febbraio 2000, n. 30779/1043.

Il passaggio di consegne è avvenuto con il Commissario della Cassa per la formazione proprietà contadina il 7 marzo 2000 e con il Commissario dell'ISMEA il 6 marzo 2000.

Con nota del 17 maggio 2000, n. 2127, il Commissario ha trasmesso al Ministero, dopo aver consultato le Organizzazioni sindacali, lo schema di regolamento di riordino dell'Istituto così come previsto dal citato decreto ministeriale.

Dopo tre mesi di operatività dell'insediamento, è stato rappresentato al Ministro delle politiche agricole e forestali, con nota del 12 giugno 2000, n. 2588, un rendiconto dell'attività svolta, ai fini dell'unificazione amministrativa dell'Istituto. Sono stati inoltre presentati i programmi assunti e le principali problematiche riscontrate. In particolare, sono stati elencati gli adempimenti eseguiti e conseguenti all'incorporazione; sono stati poi evidenziate le problematiche relative al personale ex Cassa, in relazione all'applicazione nell'esercizio 1999 del C.C.N.L. enti pubblici e lo stato delle relative relazioni contrattuali. Inoltre, al Ministro è stato illustrato il programma di attività per l'anno 2000, già trasmesso all'Amministrazione vigilante con nota 24 marzo 2000 ai sensi del D.P.R. 278/87. Su quest'ultimo punto, il Commissario ha sottolineato le difficoltà finanziarie ed operative per soddisfare gli impegni assunti dalla precedente Amministrazione dell'ex Cassa a fronte delle limitate disponibilità finanziarie.

Per superare tale difficoltà, l'Ente ha assunto una deliberazione per definire le priorità di finanziamento delle iniziative di assegnazione di terreni già deliberate dall'Amministrazione precedente e pronte alla stipula legale. La delibera autorizza a procedere al finanziamento nei limiti delle acquisizioni temporali delle disponibilità finanziarie, secondo un piano di erogazione bimestrale, sulla base delle seguenti priorità:

- a) iniziative relative alle convenzioni con le Regioni, secondo l'ordine cronologico delle delibere regionali di approvazione;
- b) iniziative di competenza diretta della Cassa, secondo l'ordine di presentazione della domanda da parte dell'utente.

A seguito di tale deliberazione è stato possibile riprendere le stipule e superare l'inattività della Cassa.

Per quanto riguarda le altre domande giacenti presso la Cassa già deliberate (il cui valore è di 84 mld) e quelle che, a seguito dell'iter istruttorio positivo, erano già state comunicate agli utenti dall'Amministrazione precedente, l'ISMEA ha richiesto l'autorizzazione e ricorrere alle procedure di cui all'articolo 9, lettera c), del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90. Il Ministero vigilante ha autorizzato, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786, il ricorso al mercato dei capitali.

L'Istituto ha conseguentemente avviato l'analisi delle procedure e delle condizioni operative e finanziarie per la verifica della percorribilità di una operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 130/99. In particolare, ha predisposto l'analisi della struttura economico-finanziaria-patrimoniale attuale e prospettica dell'ente ai fini della verifica della compatibilità di tale struttura con il perseguimento dei fini istituzionali e lo studio delle condizioni propedeutiche ad una operazione di cartolarizzazione.

L'ISMEA, a seguito dell'incarico del Ministero delle politiche agricole e forestali che con nota del 9 ottobre 2000, n. 51419, ha richiesto il supporto dell'Istituto per le funzioni di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relativa alla privatizzazione dei terreni pubblici, ha predisposto un primo schema di riflessione sulle problematiche in questione.

A seguito dei regolamenti (CE) n. 1257/99 del Consiglio, n. 1750/99 applicativo del regolamento 1257/99, n. 1685/00 applicativo del regolamento (CE) sull'ammissibilità delle spese cofinanziate dai fondi strutturali, nonché degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato nel settore agricolo, l'Istituto ha approvato, con delibera n. 295 del 30 novembre 2000, lo schema di regime di aiuto relativo alle modalità di intervento per favorire il riordino fondiario, il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento della dimensione fisica delle imprese.

La nuova regolamentazione, che rende illegittimi tutti gli aiuti che non sono stati notificati e approvati dalla Commissione UE, ha posto l'Istituto nella necessità di stabilire criteri di priorità soggettivi e modalità di intervento per lo svolgimento delle attività di riordino fondiario coerenti e compatibili con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Particolarmente rilevante è stata, pertanto, la trasmissione al Ministero delle politiche agricole e forestali per la notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 93 del Trattato CE, oggi articolo 88 del Trattato di Amsterdam, dello schema del regime di aiuto approvato.

Nel corso del 2000, è continuato il processo di decentramento delle attività dell'ISMEA nel rispetto delle competenze regionali. In particolare, sono state previste misure specifiche dei Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e nei Programmi operativi plurifondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Inoltre, rilevanti sono le innovazioni introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate. In particolare, l'articolo 127, comma 3, stabilisce che "il valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate è definito dal Ministero delle politiche agricole e forestali sulla base delle rilevazioni dei prezzi unitari di mercato alla produzione effettuate dall'ISMEA".

Infine, la norma istituisce presso l'Istituto il "fondo per la riassicurazione dei rischi" al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

A completamento del riordino della disciplina delle funzioni di riordino fondiario, con delibera 19 gennaio 2001, n. 360, sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi di acquisto e di rivendita terreni, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 121/48. Il Ministero, con nota del 12 marzo 2001, n. 110603, ha approvato i criteri e le modalità proposti.

Inoltre, con delibera 13 marzo 2001, n. 454, è stata approvata il regolamento che semplifica i procedimenti amministrativi delle operazioni fondiarie, nonché il regolamento sulle categorie dei documenti amministrativi esclusi dall'accesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. I regolamenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante con nota del 27 aprile 2001, n. 2485.

Ai sensi dell'articolo 145, comma 90, del 23 dicembre 2000 n. 388, con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2001, è stata nominata la dott.ssa Clementina Chieffo a Presidente dell'ISMEA:

Il 28 maggio 2001 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122, il Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, relativo al regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione dello statuto.

L'Istituto acquista la denominazione di "Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare" – ISMEA.

Con i Decreti ministeriali 29 maggio 2001, n. 2507, e 30 maggio 2001 n. 2567, sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Con Decreto ministeriale 13 giugno 2001, n. 34006, sono stati revocati i citati decreti ministeriali di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, e prorogato l'attuale Ufficio commissariale.

Il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, relativo all'orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57, introduce delle innovazioni relative a:

- attenuazione dei vincoli in materia di proprietà coltivatrice;
- trasferimento delle risorse finanziarie derivanti dalla gestione di cui al Titolo II della legge 26 maggio 1965, n. 590, alle operazioni fondiarie dell'ISMEA previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 15 dicembre 1998, n. 441;
- non applicazione all'Istituto delle disposizioni della legge 29 ottobre 1984, n. 720, e successive modificazioni e integrazioni, relative alla tesoreria unica.

Con nota 5 giugno 2001, n. 288933, la Commissione Europea ha approvato l'Aiuto n. 110/2001 relativo agli interventi a favore del riordino fondiario dell'ISMEA.

Con tale decisione, la Commissione ha ritenuto conformi agli articoli 87 e 88 del trattato CE il regime di aiuto di ISMEA notificato dal Ministero per le politiche agricole e forestali con nota 1 febbraio 2001, integrata dalle informazioni complementari trasmesse con nota 30 marzo 2001.

3.3 ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2000

Nel corso dell'anno 2000, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, ha realizzato servizi relativi alle funzioni di:

- riordino fondiario,
- rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato e relative informazioni,
- supporto all'Amministrazione Pubblica, nazionale e regionale, anche mediante azioni di monitoraggio degli interventi pubblici,
- supporto alle imprese, compresi quelli di supporto agli interventi pubblici finalizzati,
- assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica.

In particolare, in attuazione dell'Accordo di Programma 2000-2002 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – che definisce le attività istituzionali concordemente tra il Ministero, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e l'Ismea – uno degli obiettivi prioritari è stato quello di consolidare e gestire un “sistema di servizi integrati”, in grado di supportare il processo di ammodernamento del settore, di fornire elementi tecnici e informativi per la definizione di azioni e strategie di politica agraria, adeguate alla realtà del territorio nazionale e erogare servizi per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari.

L'Istituto nell'esercizio in riferimento ha, quindi, nello svolgimento delle attività perseguito i seguenti obiettivi:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- consolidamento e potenziamento della struttura produttiva delle aziende agricole, anche mediante interventi diretti alla loro concentrazione;
- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- potenziamento dei servizi volti a favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- realizzazione di ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Come si evince dai rendiconti e dai relativi collaudi, le attività hanno costituito un valido supporto all'Amministrazione Pubblica nell'ambito dei propri compiti istituzionali di indirizzo e coordinamento.

Di seguito si evidenziano, ripartiti per aree, gli strumenti operativi messi in atto per il conseguimento dei propri scopi istituzionali.

3.3.1 Interventi fondiari

Per il perseguimento dei predetti obiettivi e la realizzazione delle predette attività, l'ISMEA ha effettuato nell'anno 2000:

- operazioni di riordino fondiario e interventi diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 1998, n° 441 e della normativa comunitaria, nonché servizi volti al consolidamento ed al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle dimensioni delle stesse, dando seguito alle richieste già pervenute presso la ex Cassa per la formazione della proprietà contadina e avviando i presupposti contrattuali per specifici programmi regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e alla trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- in qualità di Organismo fondiario nazionale ai sensi della legge 153/1975 e della legge 441/1998 servizi, investimenti diretti ad opere infrastrutturali a carattere interaziendale, mediante ricomposizione fondiaria (permuta, ampliamenti ed accorpamenti).

3.3.2 Servizi di rilevazione ed elaborazione andamenti di mercato

Nel corso dell'anno 2000, l'ISMEA ha realizzato:

- la rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari e a 7.000 aziende agricole, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;
- elaborazione e divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti e operanti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico;

3.3.3 Servizi alle imprese

Nel corso dell'anno 2000, l'ISMEA ha prestato:

- servizi e operazioni intese a realizzare il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n° 590. in particolare la prestazione di

garanzia fidejussoria nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario;

- servizi e supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato e all'organizzazione della produzione agricola per adattarla all'orientamento del mercato, nonché a favorire la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, anche mediante l'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale (HACCP, SGA, ISO 14000, ISO 9002, ecc.), nel quadro di eventuali restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario e nel rispetto delle finalità delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva;

3.3.4 Supporto e assistenza tecnica all'Amministrazione Pubblica

Nell'anno 2000 sono stati effettuati servizi di assistenza tecnica per lo sviluppo e l'attuazione di programmi comunitari, nazionali e regionali volti al completamento e integrazione di filiera, nonché al potenziamento della competitività dell'impresa agricola.

3.3.5 Programmi di attività

Il processo di integrazione non ha impedito all'Istituto di proseguire nelle proprie attività istituzionali e di delineare nel contempo delle nuove linee di intervento che, in coerenza con la programmazione nazionale e nel rispetto della programmazione regionale, sono state recepite e disciplinate nell'ambito di specifici contratti sia con l'Amministrazione Pubblica sia con organismi privati.

In particolare, la sinergia in atto con le regioni ha consentito, sulla base del principio di sussidiarietà, di integrare sul territorio la produzione dei servizi, mediante gli strumenti sopra descritti, e la loro erogazione.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al predetto "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso realizzate nel 2000, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- *Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN (art.2, comma D.L.vo 143/97 – Protocollo MiPA – ISTAT – SIAN), nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.*
 - *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2000 - per un corrispettivo di lire 2.868.100.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 155297 del 31.03.2000;*

- *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di lire 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile lire 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
- *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni – annualità 1999 – per un contributo di lire 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di lire 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
- *Convenzione MiPAF relativa al sistema informativo per il settore della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 1998 – 2000, terza annualità – per un corrispettivo di lire 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. 3 del 31.12.1997;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000, finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, per un corrispettivo di lire 819.252.000 (IVA compresa), integrativa della convenzione del 31.12.1997;*
- *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati – triennio 2000 – 2002, annualità 2000 – per un corrispettivo di lire 3.000.000.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di lire 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97);*
- *Riconoscimento di debito da parte del MiPAF, relativamente all'attività di monitoraggio dei fondi strutturali assegnati alla pesca dallo SFOP, per un importo di lire 370.213.805 (IVA compresa);*
- *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 - legge 41/82 -, approvata con D.M. del 21.12.2000 e finalizzata alla realizzazione del monitoraggio, informatizzazione e controllo delle ricerche a supporto delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione Pubblica, per un corrispettivo di lire 784.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativo alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di lire 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Programma per il miglioramento delle statistiche agricole comunitarie per un corrispettivo di lire 106.000.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione ESA Sicilia del 10.02.2000 relativa all'"indagine di mercato arancia pigmentata" per un corrispettivo di lire 80.000.000 (IVA compresa), finalizzata alla realizzazione di una indagine conoscitiva degli andamenti di mercato del prodotto pigmentato durante la campagna di commercializzazione;*

- *Convenzione UNALAT del 5.07.2000 relativa alla redazione schede monografiche regionali, per un corrispettivo di lire 9.600.000 (IVA compresa);*
 - *Convenzione UNALAT del 5.07.2000 relativa alla "verifica indicizzazione e riepilogo prezzi", per un corrispettivo di lire 7.200.000 (IVA compresa), finalizzata alla verifica dei prezzi componenti il "paniere" dell'indicizzazione a cadenza mensile e trimestrale, con riepilogo a fine campagna;*
 - *Programma di attività di servizi per il supporto alle decisioni in tema di qualità di processi e di prodotti, rapporti tra agricoltura e ambiente, monitoraggio della spesa regionale per l'agricoltura, per un importo di lire 540.000.000, pari al 95% della spesa ammissibile di lire 569.000.000, approvato con D.M. 56009 del 27.12.1999;*
 - *Convenzione MiPAF approvata con D.M. 56019 del 27.12.1999 finalizzata ai servizi di supporto per il funzionamento dell'Osservatorio imprenditoria giovanile, per un corrispettivo di lire 150.000.000 (IVA compresa);*
- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**
- *Programma interregionale per la comunicazione e l'educazione alimentare "Formazione" – terza annualità – per un contributo di lire 247.000.000, approvato con D.M. 56014 del 27. 12. 1999, finalizzata al supporto nell'azione di coordinamento del programma interregionale "comunicazione ed educazione alimentare";*
 - *Programma interregionale per la comunicazione ed educazione alimentare – terza annualità – per un contributo di lire 2.446.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di lire 2.574.736.640, finalizzato all'incremento e al miglioramento degli strumenti e delle iniziative volte alla diffusione dei principi della educazione alimentare, approvato con D.M. 56015 del 27.12.1999;*
 - *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – seconda annualità – per un contributo di lire 4.000.000.000 sulla spesa ammessa di lire 4.041.000.000, approvato con D.M. 53313 del 22.12.1998;*
- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari per la commercializzazione, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**
- *Programma interregionale "sostegno all'agricoltura biologica", finalizzato alla promozione dei prodotti biologici sul mercato tramite iniziative di comunicazione e informazione, per un contributo di lire 3.299.065.000 pari al 95% della spesa ammessa di lire 3.472.700.000, approvato con D.M. 1999992251 del 31.12.1999;*
 - *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di lire 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di lire 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*
 - *Convenzione MiPAF – ATI (ISMEA – INEA – ERNEST YOUNG) del 2.03.2000 per la valutazione intermedia, finale ed ex post dei programmi operativi multiregionali presentati in attuazione dei Regolamenti CE 866/90, 867/90 e 951/97, per un corrispettivo a favore dell'Istituto di lire 1.143.828.000, pari al*